



VERBALE DI RIUNIONE

L'anno **2018**, il giorno **2** del mese di **ottobre** in Cagliari (Provincia di Cagliari), alle ore 15.30 in prima convocazione e alle ore 16.00 in seconda convocazione presso la struttura polifunzionale del Molo Ichnusa, giusta convocazione del Presidente con nota n. 17641 del 25 settembre 2018, si è riunito l'**Organismo di partenariato della risorsa mare dell'AdSP del Mare di Sardegna** per trattare gli argomenti compresi nel seguente Ordine del Giorno:

1. Contrattazione di II livello 2018-2020 - art. 52 CCNL Lavoratori dei porti;
2. Piano di informatizzazione dell'AdSP del Mare di Sardegna;
3. Informativa sul Piano dell'organico del porto dei lavoratori delle imprese di cui agli articoli 16, 17 e 18 - art. 9, comma 5, lett. m-bis) della Legge 84/94 e ss.mm.ii.;
4. Varie ed eventuali.

Alla riunione sono presenti:

		Presente	Assente		Presente	Assente
Presidente AdSP	Prof. Avv. Massimo Deiana	X				
Comandante del Porto di Cagliari	C.V. (CP) Giuseppe Minotauro		X			
Comandante del Porto di Olbia	C.V. (CP) Maurizio Trogu			C.F. (CP) Rosario Morello	X	
CATEGORIA/OO. SS.	MEMBRO EFFETTIVO			MEMBRO SUPPLENTE		
a) un rappresentante degli armatori	Dott. Pierre Canu		X	Dott. Giovanni Massimiliano Consoli		
b) un rappresentante degli industriali	Ing. Maurizio De Pascale		X	Dott. Giuseppe Ruggiu		
c) un rappresentante degli operatori di cui agli articoli 16 e 18	Dott. Giancarlo Acciario		X	Sig. Francesco Stara		
d) un rappresentante degli spedizionieri	Sig. Salvatore Plaisant	X		Sig. Giovanni Fanciulli		
e) un rappresentante degli operatori logistici intermodali operanti in porto;	Ing. Antonio Musso			Dott. Stefano Fercia	X	
f) un rappresentante degli operatori ferroviari operanti in porto	Ing. Christian Colaneri		X	Ing. Daria Piccioni		
g) un rappresentante degli agenti e raccomandatari marittimi	Dott. Michele Pons	X		Sig. Alberto Sini		



h) un rappresentante degli autotrasportatori operanti nell'ambito logistico-portuale	Sig. Francesco Pinna		X	Sig. Roberto Acciaro		
i) tre rappresentanti dei lavoratori delle imprese che operano in porto	Sigg.ri - Francesco Monaco - Corrado Pani - William Zonca	X X X		Sigg.ri: - Massimiliana Tocco - Gianluca Langiu - Valerio Mereu	X	
l) rappresentante degli operatori del turismo o del commercio operanti nel porto	Dott. Francesco Galietti	X		Sig. Emanuele Garzia	X	
l-bis un rappresentante dell'impresa o agenzia di cui all'articolo 17 designato dall'Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali - ANICIP o dalle altre associazioni di categoria comparativamente più rappresentative sul piano nazionale	Sig. Roberto Brugattu	X		Sig. Sandro Massidda		
Totale presenti		10				
Totale assenti		6				

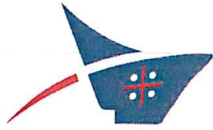
Presiede la riunione il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Prof. Avv. Massimo Deiana, con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Natale Ditel, della Dott.ssa M. Valeria Serra, del Dott. Alessandro Franchi, della Dott.ssa Federica Cannas.

Partecipano, con un proprio rappresentante stabile senza diritto voto: Confcooperative (Fulgenzio Cocco), Consorzio Industriale Provinciale Oristanese (Massimiliano Daga), Consorzio Industriale Provinciale Sassari (Gianfranco Dessì).

Il Presidente, accertato il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori, dichiara aperta la seduta alle ore 16.10. Ringrazia i presenti ed elenca i punti all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: CONTRATTAZIONE DI II LIVELLO 2018-2020 – ART. 52 CCNL LAVORATORI DEI PORTI.

Il Presidente, nell'illustrare il punto numero uno all'ordine del giorno, rivolge un ringraziamento alla struttura, in particolar modo al Segretario Generale, alla dottoressa Serra, alle RSA ed a tutto il personale, perché, dopo un lungo percorso, si è giunti ad armonizzare il sistema del trattamento del personale dell'AdSP, unificando i due differenti accordi aziendali di II Livello delle ex Autorità Portuali di Cagliari e del Nord Sardegna. Ricorda che l'emolumento dei Presidenti delle Autorità di sistema portuale è costituito da un 70% di parte fissa e da un 30% di parte variabile e che il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti assegna, all'inizio di ogni anno, ai Presidenti delle AdSP, obiettivi finalizzati alla determinazione della parte variabile dell'emolumento degli stessi e valuta in diversi step il raggiungimento parziale di questi obiettivi. Al termine di ogni anno il Ministero richiede ai



Presidenti una relazione finale sugli obiettivi, per valutare se e in quale misura siano stati raggiunti. Anche il Segretario Generale ha il 30% del suo emolumento collegato al raggiungimento di obiettivi, che sono disegnati su quelli del Presidente, ed i dirigenti hanno il 20% del loro emolumento basato sulla valutazione dei risultati. Questo principio è stato portato anche all'interno della contrattazione di II livello del personale. L'AdSP del Mare di Sardegna ha predisposto con l'OIV - Organismo indipendente di valutazione - un piano delle performance, in base al quale valutare il raggiungimento totale o parziale dei risultati. Spiega che, per quanto riguarda i dirigenti, essendoci disparità tra Cagliari ed Olbia, si è adeguato ed uniformato il trattamento dei dirigenti delle due sedi, definendo in 1,60 il coefficiente moltiplicativo del TMCG fissato dal contratto Assoporti-Federmanage. Relativamente alla contrattazione aziendale di II livello è stato individuato, d'accordo con le RSA, un terzo elemento stipendiale uguale per tutti, ovviamente differenziato per livelli. E' stata, altresì, introdotta, sempre differenziata per livelli, la parte variabile, che verrà valutata sulla base sia dei meccanismi previsti con l'OIV nel piano delle performance, sia per un impegno con le RSA, sulla base di un ulteriore Regolamento, che ci si è impegnati a condividere entro 30 giorni. Si cercherà di avere una griglia il più possibile obiettiva, affinché tutto il personale possa essere giustamente valutato. Spiega che con la contrattazione di II livello per i dipendenti dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sardegna si è inteso regolamentare, inoltre, alcuni istituti contrattuali volti ad una più efficiente organizzazione del lavoro e valorizzazione delle professionalità del personale dipendente; si è cercato di valorizzare in modo significativo l'applicazione della performance aziendale e individuale, fissando, quale principio insuperabile, che le erogazioni economiche avvengano sulla base dei risultati conseguiti nella realizzazione dei programmi aziendali tesi all'incremento di produttività, efficienza e qualità del lavoro; sono state garantite le condizioni economiche di miglior favore per tutti i dipendenti dell'AdSP; sono stati allineati i trattamenti retributivi e normativi dei dipendenti dell'AdSP del Mare di Sardegna. E' stato uniformato anche l'orario di lavoro, è stato incrementato il welfare aziendale, nel quale confluiscono le risorse che tutti i lavoratori erogano mensilmente e risorse dell'Ente. La contrattazione è stata sottoposta all'attenzione del Collegio dei revisori, la cui valutazione riguarderà la sostenibilità economico-finanziaria. Quindi, al netto di eventuali osservazioni dei revisori, che al momento non sono intervenute, è stato raggiunto un risultato importante. A questo punto si sta procedendo per completare il funzionigramma, a valle del quale ci sarà la nuova pianta organica. Chiede se vi siano osservazioni o richieste di chiarimenti in merito.

Il rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano in porto Francesco Monaco afferma che, trattandosi di un tema complicato, le Segreterie regionali hanno offerto il loro supporto, ma, tenuto conto che la sottoscrizione dell'accordo presuppone un grado di soddisfacimento delle RSA e quindi dei lavoratori direttamente interessati e considerato che le RSA sono state bravissime sotto questo profilo, visto l'esito positivo, si complimenta per il lavoro svolto. Auspica, considerato che nel testo della contrattazione II livello approvata si rimanda, per le verifiche future, non soltanto ad un coinvolgimento delle RSA, ma anche delle strutture territoriali del sindacato, che in quell'occasione si possa discutere e trovare soluzioni a più voci. Relativamente alla pianta organica, al funzionigramma, per l'aspetto che riguarda più specificamente le organizzazioni sindacali in rappresentanza dei lavoratori, essendo l'Autorità di sistema portuale una realtà più complessa rispetto a quella delle singole ex autorità portuali, si augura vengano condivisi prima della loro



definizione. Auspica, inoltre, che anche l'iter per ricomprendere Arbatax all'interno dell'AdSP vada avanti.

Il Presidente sottolinea che, certamente, la pianta organica sarà illustrata, discussa e condivisa. Uno degli aspetti di maggiore complessità sarà valutare dove sia più efficace una verticalizzazione ed un'unificazione di determinate attività, come per esempio quelle dell'area tecnica, o quelle dell'area del demanio, che hanno una particolare ripartizione sul territorio, con esigenze in alcuni casi obiettivamente differenti. Anche per quanto riguarda il lavoro portuale, le condizioni di prestazione possono essere leggermente differenti, perché le Strutture portuali sono differenti, in alcune ci sono determinate tipologie di traffico, determinate infrastrutture più o meno ampie, più o meno complesse da gestire. Chiede se vi siano altri interventi o osservazioni sulla contrattazione.

Il rappresentante degli spedizionieri Salvatore Plaisant esprime apprezzamento il lavoro fatto perché ritiene che per avere un buon rendimento, tutti debbano sentirsi parte della stessa squadra, e quindi l'obiettivo raggiunto risulta quanto mai gradito.

Il rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano in porto William Zonca si unisce agli altri componenti nel fare i complimenti per quanto riguarda il merito, perché si è trovato sicuramente qualcosa di positivo sia per i lavoratori, che per la standardizzazione delle modalità di lavoro tra Olbia e Cagliari, però vorrebbe fosse esplicitato nell'accordo quali siano le RSA firmatarie, a quali sigle appartengano, ribadendo il fatto che, essendo un accordo che riguarda l'Autorità di sistema portuale e, dunque, i lavoratori a livello regionale, non sono state coinvolte né le Segreterie regionali, né le Segreterie territoriali. Per quanto riguarda l'organizzazione che rappresenta, che è firmataria di contratto, non ha avuto nessuna comunicazione in merito alla convocazione di un tavolo sull'accordo di II livello.

Il Presidente chiede se vi siano altre osservazioni o richieste di chiarimenti. Nessuno dei componenti l'Organismo formula osservazioni. L'Organismo di partenariato della risorsa mare, alla luce di quanto emerso dalla discussione in merito al punto numero 1 all'Ordine del Giorno, esprime il proprio "consensus".

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PIANO DI INFORMATIZZAZIONE DELL'ADSP DEL MARE DI SARDEGNA.

Il Presidente comincia a trattare il secondo punto all'ordine del giorno, ossia il "Piano di informatizzazione dell'AdSP". Sottolinea il fatto che fosse necessaria una profonda riorganizzazione, in parte perché l'AdSP è una nuova entità, in parte perché si è manifestata fin da subito la necessità di dare uniformità ed individuare le differenti modalità e diseconomie. Ringrazia in particolar modo il dipendente Maurizio Varchetta, che è stato incaricato di seguire queste tematiche, e l'ha fatto e lo sta facendo con grande passione e spirito di sacrificio, altrimenti non sarebbe stato possibile in meno di un anno raggiungere gli ottimi risultati conseguiti. Il Piano di informatizzazione dovrebbe essere uno strumento programmatico, invece si è in presenza non solo di uno strumento programmatico, perché un buon 60/70%, come si può rilevare, è già a regime. E' a regime, infatti, il protocollo unico, il sistema di gestione paghe unico, un unico sito istituzionale, la posta elettronica unica, etc.. Altro obiettivo contenuto nel Piano è la dematerializzazione delle procedure. E' stato, altresì, messo a punto un sistema di connessione tra le varie sedi, gran parte degli incontri e delle riunioni si svolgono in videoconferenza, con sistemi open source a costo zero ed è stata implementata la telefonia VoIP. E' stata installata ed attivata la fibra sia a Cagliari che a Olbia, e



questo significa poter lavorare con velocità e supporti tecnici adeguati. Per un breve periodo è stato monitorato l'andamento del sito istituzionale, anch'esso è un work in progress, perché all'inizio è partito con una versione light, con i link ai vecchi siti. Sono state analizzate le visualizzazioni in un trimestre, il numero dei visitatori, le fasce d'età, i dispositivi dai quali si sono collegati. Esprime dunque grande ringraziamento per l'ottimo lavoro svolto e per il lavoro che ancora sarà da svolgere, perché ritiene sia un ottimo piano di informatizzazione, soprattutto perché per gran parte è già impostato e implementato nella pratica. Chiede se vi siano osservazioni o richieste di chiarimenti.

Il rappresentante degli spedizionieri Salvatore Plaisant chiede di sapere come Vitrociset si inserisca nel Piano.

Il Presidente spiega che il Piano in discussione è il piano di informatizzazione interno all'Ente. A seguito della sottoscrizione del protocollo di intesa tra l'AdSP del mare di Sardegna e la Soc. Vitrociset, è in fase di completamento il progetto per la realizzazione di un sistema PCS, una piattaforma telematica che permetterà l'informatizzazione dei processi portuali tra i vari soggetti coinvolti (Agenzia delle Dogane, agenti marittimi, compagnie di spedizione, Autorità di Sistema Portuale, spedizionieri doganali, aziende di trasporto, terminalisti) al fine di aumentare l'efficienza e la sicurezza delle operazioni. Attualmente sono in fase di caricamento da parte degli agenti marittimi tutti i dati necessari per il funzionamento degli stessi. Il sistema verrà inoltre condiviso con le Autorità Marittime per la condivisione in formato digitale e in tempo reale dei dati. La raccolta di tutti i dati consentirà la possibilità di creare in tempo reale le statistiche ESPO, consentendo inoltre, grazie ad un protocollo siglato con la Regione Sardegna - Assessorato ai Trasporti di condividere in formato aperto molte informazioni necessarie a turisti, passeggeri etc.. Chiede se vi siano altre osservazioni o richieste di chiarimenti. Nessuno dei componenti l'Organismo formula osservazioni. L'Organismo di partenariato della risorsa mare, alla luce di quanto emerso dalla discussione in merito al punto numero 2 all'Ordine del Giorno, esprime il proprio "consensus".

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INFORMATIVA SUL PIANO DELL'ORGANICO DEL PORTO DEI LAVORATORI DELLE IMPRESE DI CUI AGLI ARTICOLI 16, 17 E 18 – ART. 9, COMMA 5, LETT. M-BIS) DELLA LEGGE 84/94 E SS.MM.II.

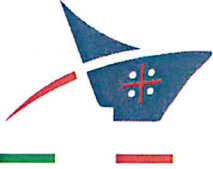
Il Presidente comincia ad illustrare un altro importante punto all'ordine del giorno: l'informativa sul piano dell'organico di porto. Specifica che sia il piano di informatizzazione, sia il piano dell'organico del porto sono due dei cinque obiettivi che la Direttiva ministeriale n. 193 del 13 aprile 2018 ha assegnato, per il 2018, ai Presidenti delle Autorità di sistema portuale. Gli obiettivi istituzionali generali, per il perseguimento dei compiti cui le medesime Autorità sono preposte ai sensi dell'art. 6 della legge n. 84/1994 sono tre: l'accrescimento della maturità tecnica e amministrativa dei progetti infrastrutturali in corso, anche tramite la revisione e adeguamento dei medesimi e l'utilizzo degli strumenti offerti dal nuovo Codice dei contratti pubblici; il recepimento della Direttiva concessioni n. 3087 del 5.2.2017 nei regolamenti locali e l'identificazione nei medesimi dei sistemi di contabilità volti al monitoraggio dei proventi concessori; la definizione del Piano dell'organico del porto. Gli obiettivi strategici particolari, invece, stabiliti direttamente per l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna sono: informatizzazione e digitalizzazione dell'AdSP e avvio dell'Agenzia per il Lavoro temporaneo di cui all'art. 17, c. 5 della Legge n. 84/1994. Fa presente che



già nei mesi precedenti si è incominciato a discutere del piano dell'organico del porto ed è stata elaborata una specifica relazione contenente il *modus operandi* definito dall'Autorità per la redazione del Piano dell'organico del porto (POP) POP, al fine di acquisire da questi eventuali indicazioni., fondamentalmente, abbiamo previsto, insomma, una breve informativa su come stiamo lavorando per elaborare questo piano. Cede la parola al Dott. Alessandro Franchi.

Il Dott. Alessandro Franchi spiega che si tratta di un obbligo di legge che deriva dal D. Lgs. 232/2017 e va ad incidere proprio sulle competenze del Presidente, per dare maggior rilievo alla politica che l'Autorità deve porre in essere sulle dinamiche del lavoro in porto. Sottolinea che l'intervento normativo mira a dare un quadro strategico di pianificazione ad interventi finora posti in essere in maniera estemporanea dalle diverse Autorità prima portuali, ora di sistema, in relazione alla materia e, fondamentalmente, il disegno tende a costruire un piano di insieme, il piano dell'organico dei lavoratori del porto e delle imprese di cui agli articoli 16, 17 e 18, per poi dar vita, in un passaggio successivo, a dei piani operativi di intervento per il lavoro portuale, affinché possano essere attivate tutte le procedure di cui al comma 15 bis dell'articolo 17, e, quindi, interventi specifici per il sostegno, la formazione e l'occupazione nell'ambito dei porti. Al fine di adempiere all'obbligo di legge, che poi è anche un obiettivo specifico del Presidente, sono state previste: una prima fase in cui verrà effettuata una mappatura volta a rilevare l'impronta occupazionale al fine di comprendere com'è strutturato il lavoro nei porti del sistema, essendo previsto che ci sia un piano dell'organico per ciascun porto. In realtà l'Ente vuole ragionare, così come è stato fatto per l'Agenzia per il lavoro portuale, in termini di sistema, e, di conseguenza, si cercherà di interpretare l'impronta occupazionale su una dimensione, appunto, di sistema. La mappatura verrà fatta attraverso la somministrazione di un questionario per via telematica, cioè via web. Sarà, in sostanza, un semplice applicativo online che consentirà alle imprese che saranno contattate direttamente, di rispondere attraverso la compilazione di questi moduli online, che poi saranno acquisiti, creando automaticamente un database. La fase successiva sarà la messa a sistema di tutti i dati, che verranno analizzati ed interpretati, per dare quindi avvio all'elaborazione del piano, che sarà l'atto conclusivo in cui verrà dato conto dell'analisi effettuata. Il Piano sarà sottoposto, come previsto dalla norma di specie, alla preventiva delibera del Comitato di gestione, sentite le locali Commissioni consultive dei vari porti. Sarà una raccolta dati di tipo più qualitativo che quantitativo. Il questionario sarà volto a conoscere il fabbisogno effettivo di personale delle imprese e, soprattutto, all'individuazione delle qualifiche necessarie per portare avanti le strategie aziendali. Di conseguenza, saranno individuati quei settori in cui eventualmente si dovrà intervenire con attività di formazione o incentivi all'occupazione, che sono riconosciuti e consentiti dalla legge.

Il Presidente interviene per sottolineare che il piano, per esplicita previsione di legge, ha validità triennale ed è soggetto a revisione annuale. Una piccola sperimentazione di fatto è stata fatta quando è stata presentata al Ministero la richiesta per ottenere l'autorizzazione per l'avvio dell'Agenzia per il Lavoro temporaneo di cui all'art. 17, c. 5 della Legge n. 84/1994. Sono state comunicate le attività in tutti i diversi porti, e, nonostante una contrazione in qualche porto, complessivamente si è avuta una crescita o, comunque, prospettive rassicuranti sia per i traffici che per le imprese. Ovviamente per il Piano si dovrà procedere in maniera più articolata, soprattutto perché ha l'obiettivo di evitare che poi si debba intervenire con degli interventi contingenti. Si dovrà essere in grado, nel dettaglio, di capire se esista la necessità di supplire a carenze formative in un settore piuttosto che in un altro.



Il Dott. Alessandro Franchi rivolge un appello ai presenti, in qualità di interlocutori principali dell'indagine in argomento, affinché sensibilizzino le imprese in modo che il questionario venga compilato il più celermente possibile, perché il termine per l'approvazione del piano è il 31.12.2018. Però, ovviamente, è necessario elaborare i dati, quindi, prima pervengono e con più attenzione e maggior dettaglio si riuscirà ad elaborare il piano.

Il Presidente chiede se vi siano altri interventi.

Il rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano in porto Francesco Monaco afferma che la nuova incombenza posta in capo al Presidente, e poi agli organismi, com'è noto, trae origine da alcune situazioni nella portualità italiana, quale quella di Gioia Tauro, in cui si è andati in default e si è cercato di capire con quali strumenti intervenire nell'emergenza e con quali strategie evitare che l'emergenza si rigenerasse. Attraverso il lavoro di cui si è parlato si dovrà passare dall'emergenza alla pianificazione. La raccolta dei dati è fondamentale. Bisogna capire come sostituire un'attività non più attiva nel porto. Il Piano va a creare quelle professionalità. Ricorda che prima si accedeva agli organici della compagnia portuale con apposito concorso sotto la vigilanza dell'Autorità marittima e le prove consistevano in una parte teorica ed in una parte pratica. Oggi, invece, si accede al lavoro in porto senza quasi alcuna professionalità, a meno che non venga richiesta una specializzazione specifica. Il suggerimento è che, quando verranno raccolti i dati attraverso il questionario, si chieda di sapere quali siano le figure professionali che vanno via, in relazione ai traffici.

Il Dott. Alessandro Franchi rassicura sul fatto di aver già considerato l'opzione.

Il Presidente chiede se vi siano ulteriori interventi.

Il rappresentante dell'impresa o agenzia di cui all'articolo 17 designato dall'Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali - ANCIP o dalle altre associazioni di categoria comparativamente più rappresentative Roberto Brugattu chiede se vi siano novità sulla costituzione delle Commissioni consultive, perché al momento risulta non siano ancora costituite.

Il Dott. Alessandro Franchi interviene spiegando che, per quanto riguarda l'operatività delle Commissioni consultive, è stata già avviata l'attività su Oristano, in forma ridotta per l'opzione data dal Ministero di poter procedere. Poi c'è stata la necessità di fare delle ricognizioni relativamente alle rappresentanze sindacali, mentre la novità della norma creava delle difficoltà, non essendoci più elezioni, si parla semplicemente di rappresentanza sindacale. Sono pronte Cagliari e Portovesme, si attende di poter procedere con la pienezza dei rappresentanti. Fa presente che, per quanto riguarda Olbia, Porto Torres e Golfo Aranci, il Dirigente Tecnico Ing. Alessandro Meloni ed il Dott. Simone Forti stanno seguendo l'attività. Crede che le tre Commissioni siano pronte, che manchi solo la designazione di qualche sindacato. Per Cagliari si è in attesa di avere una diminuzione ulteriore sulla composizione sindacale, successivamente la composizione verrà proposta al Ministero, e poi con decreto ministeriale avverrà la nomina della Commissione, quindi a breve ci saranno anche i provvedimenti per Portovesme e Cagliari.

Il rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano in porto William Zonca chiede di conoscere le modalità utilizzate.

Il Dott. Alessandro Franchi spiega che è stato utilizzato principalmente il metodo D'Hondt, un metodo ufficiale, istituzionale e a prova di percentuali. Sono state seguite le indicazioni risalenti alle precedenti circolari ministeriali, quindi, in assenza di nuove indicazioni da parte del Ministero sulla nuova composizione ci si è attenuti a quello che era il pregresso, niente di nuovo.



Il rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano in porto William Zonca spiega che con la sua richiesta intendeva conoscere le modalità, avendo visto quelle di Portovesme, i criteri di identificazione della rappresentanza sindacale, se adoperata su tutto il territorio regionale. Ad oggi non si conoscono i dati presi in considerazione per l'identificazione della rappresentanza sindacale, si sa solamente che per Portovesme è stato considerato il criterio degli iscritti, o ipotetici iscritti, perché la realtà dei dati non è certa, è relativa ad un anno fa circa.

Il Presidente chiede se vi siano altre osservazioni o richieste di chiarimenti in merito all'informativa sul piano dell'organico. Nessuno dei componenti l'Organismo formula osservazioni. L'Organismo di partenariato della risorsa mare, alla luce di quanto emerso dalla discussione in merito al punto numero 3 all'Ordine del Giorno, esprime il proprio "consensus".

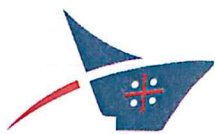
PUNTO N. 4: VARIE ED EVENTUALI.

Il rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano in porto Francesco Monaco chiede di essere aggiornato sul bando Sinergest, scaduto nel mese di agosto e prorogato di 10 o 12 mesi, e di ricevere informazioni sull'iter e lo stato dell'arte del nuovo bando che si sta mettendo a punto.

Il Presidente riferisce all'Organismo che il gruppo di lavoro interno all'Ente, al quale fa riferimento l'advisor, sta lavorando sul bando. L'obiettivo è riuscire ad esitare la gara entro l'anno. Una volta valutati tutti gli aspetti di carattere economico, saranno valutati quelli di carattere operativo, anche con il coinvolgimento della Capitaneria, perché sono da valutare aspetti legati alla viabilità, alla sicurezza non solo della stazione marittima, ma delle aree dell'Isola Bianca.

Il rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano in porto Francesco Monaco spiega di aver chiesto informazioni per sollecitare l'attenzione dell'Ente sulla predisposizione del bando, in modo da salvaguardare non solo la gestione del manufatto, delle possibili aree, ma anche il servizio che attualmente viene svolto dal porto di Olbia, indispensabile per tenere funzionante il porto. Poi, eventualmente, estendere quel servizio sarebbe ancora meglio e, soprattutto, bisognerebbe trovare la soluzione perché il nuovo gestore, nell'espletamento di quel servizio possa continuare a utilizzare la manodopera che lì svolge quel servizio da 20 anni.

Il rappresentante degli agenti e raccomandatori marittimi Dott. Michele Pons esprime preoccupazione per il futuro del Porto Canale, dovuto al calo di traffico dei container pubblicizzato anche dalla stampa locale. Inoltre ci sono iniziative che non vanno avanti, quali quella relativa all'attività di bunkeraggio, ferma in Capitaneria di porto a Cagliari dal mese di marzo per questioni tecniche, quindi più tempo si perde, più diminuisce la possibilità di poter attrarre il traffico del bunkeraggio nel porto di Cagliari, Porto Canale e Sarroch, 3.000 scali navi circa all'anno che potrebbero richiedere il servizio di Bunkeraggio. Afferma di essere in attesa dei pescaggi aggiornati, da parte dell'AdSP e che gli è stato comunicato saranno disponibili entro due settimane. È importante che l'aggiornamento dei pescaggi venga comunicato all'Istituto Idrografico della Marina in modo che venga riportato l'aggiornamento ufficiale anche sulle carte nautiche. I Comandanti delle navi fanno riferimento alle carte nautiche per il relativo ormeggio nel porto. Spiega che uno

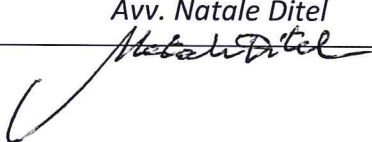


scalo nave è già stato perso, in assenza dell'aggiornamento dei pescaggi ufficiali delle banchine rinfuse Porto Canale.

Per quanto attiene al sistema della fornitura dell'acqua potabile, in particolare il collegamento con le manichette di proprietà dell'Autorità di Sistema, è ancora fermo. Chiede venga fatta una gara, in modo da regolarizzare il servizio ad una ditta esterna che provveda al collegamento delle manichette alle navi del porto di Cagliari per la relativa fornitura dell'acqua potabile.

Il Presidente risponde affermando che la fornitura dell'acqua potabile è uno dei servizi che si stanno mettendo a punto, così come l'attività di misurazione dei pescaggi è stata affidata. Relativamente all'attività di bunkeraggio nel Porto di Cagliari, spiega che nell'ultimo periodo la Saras ha proposto istanza per l'esercizio dell'attività in questione, attivando le necessarie interlocuzioni sia con l'AdSP che con la Capitaneria: l'istanza non è, quindi, ferma, e nei prossimi giorni è prevista una riunione presso la Capitaneria con tutti gli Enti coinvolti.

Terminata la trattazione dei punti all'ordine del giorno e non essendovi altri interventi, il Presidente ringrazia i componenti l'Organismo di partenariato per aver partecipato e dichiara conclusa la seduta alle ore 18.00.

Il Segretario Generale	Il Presidente
Avv. Natale Ditel 	Prof. Avv. Massimo Deiana 